Scheda di dati di sicurezza

WK Tinten, Farb- & Lackentferner – ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II

Edizione: 18.10.2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: WK Tinten, Farb- & Lackentferner.

1.2 Usi identificati pertinenti e usi sconsigliati

Uso professionale e industriale come prodotto per la rimozione di inchiostri, vernici e rivestimenti. Categoria di prodotto: PC-PNT-7 (svernicianti, diluenti e prodotti ausiliari correlati). Seguire le istruzioni d’uso e verificare la compatibilità dei materiali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Wandelkraft Chemie GmbH · Eichelsweg 6 · 64367 Mühltal · Germania
Telefono: +49 171 3560169 · E-mail: office@wandelkraft24.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+49 171 3560169

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

2.2 Elementi dell’etichetta

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. Per la miscela non sono richiesti pittogrammi di pericolo CLP.

2.3 Altri pericoli

Il liquido è combustibile ma, in base alle sue proprietà, non è classificato come liquido infiammabile ai sensi del CLP. Secondo i dati disponibili sulle sostanze, i componenti non soddisfano i criteri PBT/vPvB dell’allegato XIII del REACH. Non sono note proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri di valutazione pertinenti.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Acetato di butildiglicole (estere acetico del butildiglicole)	**CAS 124-17-4 · CE 204-685-9 · REACH 01-2119475110-51-XXXX · ≥ 5 – < 10% in peso · Eye Irrit. 2, H319**
1-Metossi-2-propanolo	CAS 107-98-2 · CE 203-539-1 · REACH 01-2119457435-35-XXXX · ≥ 1 – < 5% in peso · Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336
Massa di reazione di adipato, glutarato e succinato di dimetile	CE 906-170-0 · REACH 01-2119475445-32-XXXX · ≥ 35 – < 50% in peso

Il testo integrale delle indicazioni H è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	**In presenza di sintomi o dubbi consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a persone incoscienti o con convulsioni.**
Inalazione	Portare la persona all'aria aperta, mantenerla al caldo e farla riposare.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente e accuratamente la pelle contaminata con acqua e sapone; se necessario applicare una crema emolliente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare subito gli occhi con acqua corrente per 10–15 minuti tenendo le palpebre aperte. Proteggere l'occhio non interessato e richiedere una visita oculistica.
Ingestione	Sciacquare accuratamente la bocca. Se la persona è cosciente e riesce a deglutire, far bere lentamente un bicchiere d'acqua a piccoli sorsi. Non provocare il vomito; consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto cutaneo prolungato o ripetuto può causare sgrassamento della pelle e irritazioni. Non sono noti altri sintomi specifici.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico; non sono indicate misure particolari.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei: acqua, schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica, sabbia, azoto o coperta antifiamma. Non idoneo: getto d'acqua pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di incendio possono formarsi monossido di carbonio, anidride carbonica e fuliggine. L'incendio può propagarsi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Durante l'intervento utilizzare un autorespiratore indipendente dall'aria ambiente. Raffreddare i contenitori esposti con acqua nebulizzata e rimuoverli se ciò può essere fatto in sicurezza. Evitare che le acque di spegnimento raggiungano fognature o corpi idrici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto versato può rendere scivolose le superfici. Indossare dispositivi di protezione individuale idonei ed evitare il contatto con pelle e occhi.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire l'immissione nelle fognature, nelle acque superficiali, nel suolo e nel sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire tempestivamente il liquido fuoriuscito con materiale assorbente idoneo (ad es. panni o tessuti assorbenti). Pulire le superfici interessate e smaltire il materiale raccolto secondo la sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione: sezione 7; protezione individuale: sezione 8; smaltimento: sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Richiudere bene i contenitori dopo l'uso. Ridurre al minimo l'inalazione dei vapori e il contatto con pelle e occhi. Garantire una ventilazione adeguata e, per precauzione, tenere lontane le fonti di accensione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale e proteggere dal gelo. Classe di stoccaggio secondo la norma tedesca TRGS 510: 10.

7.3 Usi finali particolari

Seguire la scheda tecnica del prodotto e le istruzioni d'uso. Prima dell'applicazione verificare la compatibilità su una zona idonea e possibilmente poco visibile, soprattutto su plastiche sensibili, superfici verniciate o rivestite.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale e altri parametri:

Massa di reazione adipato/glutarato/succinato di dimetile	**TRGS 900 (Germania): 1,2 ml/m³ oppure 8 mg/m³; fattore di picco 2(I), Y.**
Acetato di butildiglicole (CAS 124-17-4)	TRGS 900 (Germania): 10 ppm oppure 67 mg/m³; fattore di picco 1,5(I), Y, 11.
1-Metossi-2-propanolo (CAS 107-98-2)	TRGS 900 (Germania): 100 ppm oppure 370 mg/m³; fattore di picco 2(I), Y. UE TWA: 100 ppm / 375 mg/m³; UE STEL: 150 ppm / 568 mg/m³ (nota Skin).
Valore limite biologico (1-metossi-2-propanolo)	TRGS 903 (Germania): 15 mg/l nelle urine; campionamento al termine dell'esposizione o del turno.
Metodo RCP	Non pertinente.

Per i componenti sono disponibili anche valori DNEL e PNEC. DNEL selezionati per i lavoratori (inalazione a lungo termine): massa di reazione degli esteri dibasici 8,3 mg/m³ (locale); acetato di butildiglicole 85 mg/m³ (sistemico); 1-metossi-2-propanolo 369 mg/m³ (sistemico). DNEL a breve termine per 1-metossi-2-propanolo: 553,5 mg/m³. Ulteriori valori DNEL/PNEC specifici delle sostanze devono essere considerati nella valutazione dei rischi sul lavoro e per l'ambiente.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/del viso	**In caso di rischio di schizzi indossare occhiali protettivi conformi alla EN 166.**
Protezione delle mani	Guanti di protezione chimica conformi alla EN 374; gomma butilica o gomma nitrilica (NBR), spessore indicato 0,7 mm e tempo di permeazione 480 minuti. Verificare idoneità e durata effettiva con il fabbricante dei guanti.
Protezione respiratoria	In caso di superamento dei valori limite utilizzare una protezione respiratoria idonea con filtro di tipo A. Rispettare le condizioni d'uso e i limiti di durata.

Igiene	Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavare le mani al termine; lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Non tenere panni impregnati di prodotto nelle tasche.

Durante l'impiego, le impurità assorbite o il contatto con altre sostanze possono generare miscele con proprietà di pericolo differenti. Selezionare i dispositivi di protezione individuale in base alle effettive condizioni operative e alla valutazione dei rischi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico / colore	**liquido / incolore**
Odore	dolciastro; simile a esteri e alcoli
Punto di fusione/congelamento	≤ −20 °C (1013 hPa)
Punto iniziale di ebollizione	circa 170 °C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità	circa 63 °C (DIN EN ISO 13736)
Temperatura di autoaccensione	165 °C (minimo valore bibliografico dei componenti)
Infiammabilità	combustibile; non classificato come liquido infiammabile secondo CLP
Limiti di esplosività	inferiore 0,6% vol., superiore 13,7% vol. (valori bibliografici dei componenti)
Tensione di vapore	< 6 hPa a 20 °C (calcolata)
Densità	circa 0,99 g/cm³ a 20 °C
Solubilità in acqua	praticamente insolubile a 20 °C
pH	non applicabile
Viscosità cinematica	< 30 mm²/s a 20 °C
Densità relativa del vapore	non determinata
Prova di separazione dei solventi	non pertinente
Contenuto massimo di COV, UE	46,4% in peso
Contenuto massimo di COV, Svizzera	89,2% in peso
COV soggetti a tassa, Svizzera	3,9% in peso

9.2 Altre informazioni – spiegazione dei termini

Combustibilità	**Possibilità di una sostanza di bruciare in condizioni idonee.**
Infiammabilità	Facilità con cui una sostanza si accende; per i liquidi è importante il punto di infiammabilità.
Punto di infiammabilità	Temperatura minima alla quale un liquido produce vapori sufficienti per una breve accensione in presenza di una sorgente di ignizione, nelle condizioni di prova.
Temperatura di autoaccensione	Temperatura di accensione spontanea in condizioni di prova definite, senza sorgente esterna.
Punto di ebollizione	Temperatura alla quale un liquido inizia a bollire a una determinata pressione.
Tensione di vapore	Misura della tendenza di un liquido a generare vapore.
Combustione sostenuta	Prosecuzione della combustione dopo la rimozione della sorgente esterna di accensione.

Un punto di infiammabilità di circa 63 °C non significa che il prodotto non possa bruciare a temperature inferiori in qualsiasi circostanza. Rispettare le misure di prevenzione degli incendi.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

La miscela non è considerata reattiva nelle normali condizioni d'impiego previste.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile se correttamente conservata e utilizzata a temperatura appropriata.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose nella normale manipolazione e in condizioni di conservazione adeguate.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono indicate altre condizioni specifiche. Rispettare le normali misure antincendio e le condizioni di stoccaggio.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti, basi forti e forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto nelle condizioni d'uso previste. Per i prodotti della combustione vedere la sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta della miscela: le stime di tossicità acuta (ATE) per esposizione orale e cutanea sono entrambe > 2.000 mg/kg. Non sono disponibili dati quantitativi chiaramente interpretabili per l'esposizione per inalazione della miscela.

Dati relativi al singolo componente 1-metossi-2-propanolo: DL50 orale (ratto) 3.739–4.277 mg/kg; DL50 cutanea (ratto) > 2.000 mg/kg; CL50 inalatoria (topo) 6.000–7.000 ppm / 6 h (OCSE 403).

Irritazione oculare: l'acetato di butildiglicole provoca grave irritazione oculare; secondo le informazioni disponibili, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione CLP. Esposizione singola: l'1-metossi-2-propanolo può provocare sonnolenza o vertigini; la miscela non soddisfa i relativi criteri.

Non sono disponibili ulteriori informazioni pertinenti su irritazione cutanea, sensibilizzazione, effetti CMR, tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta o pericolo in caso di aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Secondo le informazioni disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri relativi alle proprietà di interferenza endocrina nell'uomo. Non sono disponibili studi tossicocinetici specifici sulla miscela completa. Il contatto frequente o prolungato con la pelle può sgrassarla e causare irritazioni; è possibile l'assorbimento cutaneo. Le informazioni tossicologiche derivano dai dati disponibili sui singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

I seguenti dati sperimentali riguardano i singoli componenti e non prove sulla miscela finita.

Esteri dibasici (massa di reazione)	**Pesci CL50 18–24 mg/l (Pimephales promelas, 96 h); Daphnia CE50 112–150 mg/l (48 h); alghe NOEC 36 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata, 72 h, OCSE 201).**
Acetato di butildiglicole	Pesci CL50 50–70 mg/l (Danio rerio, 96 h, OCSE 203); Daphnia CL50 665 mg/l (48 h); alghe CE50 520 mg/l e CE0 300 mg/l (72 h); batteri CE0 1.575 mg/l (30 min).

1-Metossi-2-propanolo	Pesci CL50 20.800 mg/l (Pimephales promelas, 96 h); Daphnia CE50 21.100–25.900 mg/l (48 h); alghe CE50 > 1.000 mg/l (7 giorni); batteri CE50 > 10.000 mg/l (Pseudomonas putida, 17 h).

12.2 Persistenza e degradabilità

I seguenti tassi di degradazione aerobica riguardano i singoli componenti: massa di reazione degli esteri dibasici 97% in 28 giorni (riduzione DOC); acetato di butildiglicole 100% in 28 giorni (OCSE 301C), 73% in 20 giorni (OCSE 301D) e 102% in 20 giorni (OCSE 301B); 1-metossi-2-propanolo 96% in 28 giorni (OCSE 301E). I componenti esaminati sono considerati facilmente biodegradabili secondo i criteri citati.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non vi sono indicazioni di potenziale di bioaccumulo. Coefficiente di ripartizione log Kow: massa di reazione degli esteri dibasici 0,6–1,4 (22 °C); acetato di butildiglicole 1,7 (20 °C, OCSE 117); 1-metossi-2-propanolo 0,37 (20 °C).

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo le valutazioni disponibili, i componenti non soddisfano i criteri PBT/vPvB dell'allegato XIII del REACH.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Secondo le informazioni disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri pertinenti per le proprietà di interferenza endocrina negli organismi non bersaglio.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice dei rifiuti provenienti dalla rimozione di pitture o vernici: 08 01 18 (diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17). Conferire residui e contenitori a impianti idonei di smaltimento o recupero secondo le disposizioni applicabili. Svuotare completamente gli imballaggi contaminati; dopo corretta pulizia può essere possibile il riutilizzo. Trattare gli imballaggi non puliti come i residui del prodotto.

13.2 Informazioni aggiuntive

L'attribuzione definitiva del codice di rifiuto dipende da origine, utilizzo e contaminazione e deve essere valutata in relazione alla specifica attività e al processo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La miscela non è classificata come merce pericolosa secondo le norme di trasporto indicate.

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l’ambiente

Nessuna classificazione come merce pericolosa ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna indicazione aggiuntiva.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell’IMO

Non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Allegato XVII del REACH: nelle informazioni sulle sostanze sono indicati come potenzialmente pertinenti i punti 30, 40 e 75; l’effettiva applicabilità dipende dall’uso specifico. Rispettare le limitazioni al lavoro durante la gravidanza previste dalla legislazione pertinente. TA Luft tedesca, punto 5.2.5 I: < 5% in peso. Classe tedesca di pericolosità per le acque secondo AwSV: 1 (lievemente pericoloso per le acque). Non è un liquido infiammabile secondo la normativa tedesca BetrSichV.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione separata della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni sulle modifiche

Edizione Wandelkraft del 18.10.2026, sostituisce la precedente edizione del 2025.

16.2 Abbreviazioni

ADR: accordo europeo sul trasporto di merci pericolose su strada; AGW: limite tedesco di esposizione professionale; ATE: stima della tossicità acuta; AwSV: ordinanza tedesca sulle installazioni che trattano sostanze pericolose per le acque; CAS: Chemical Abstracts Service; CLP: classificazione, etichettatura e imballaggio; DNEL: livello derivato senza effetto; ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche; LC50/EC50: concentrazione letale/efficace per il 50%; OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico; PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetti; REACH: regolamento UE sulle sostanze chimiche; TRGS: regole tecniche tedesche per le sostanze pericolose; VOC: composti organici volatili; vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile; WGK: classe tedesca di pericolosità per le acque.

16.3 Fonti dei dati

Informazioni specifiche sulla composizione, sulle prove e sulla sicurezza del prodotto; dati disponibili sulle sostanze, metodi di prova OCSE standardizzati e normative pertinenti REACH, CLP e sulla tutela dei lavoratori. La documentazione relativa alla classificazione è conservata internamente.

16.4 Classificazione e metodo di valutazione

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). La valutazione si basa sui dati disponibili relativi alle sostanze e alla miscela, compresi i parametri fisico-chimici, e sulle regole di classificazione CLP applicabili alle miscele. Il metodo di valutazione per ciascuna classe di pericolo è determinato ai sensi dell’articolo 9 del CLP.

16.5 Testo completo delle indicazioni di pericolo e supplementari

H226: Liquido e vapori infiammabili. H319: Provoca grave irritazione oculare. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. H226, H319 e H336 riguardano i singoli componenti indicati nella sezione 3 e non comportano la corrispondente classificazione della miscela.

16.6 Indicazioni sulla formazione

Si raccomanda una formazione su manipolazione sicura, prevenzione incendi, protezione di occhi e pelle, uso corretto e smaltimento.

16.7 Informazioni aggiuntive

Le informazioni descrivono la manipolazione sicura del prodotto e non costituiscono garanzia di proprietà specifiche. La miscelazione con altre sostanze o l’assorbimento di impurità possono modificare le proprietà di pericolo. Prima dell’uso verificare la compatibilità dei materiali su una zona idonea e possibilmente poco visibile per ridurre il rischio di alterazioni indesiderate delle superfici.